

REGIONE VENETO

Appalti in calo, ma c'è uno spiraglio. Giorgetti: «Teniamo rispetto all'Italia»

Uno spiraglio. Piccolo, ma incoraggiante. Sono questi i dati del nono Rapporto sull'andamento del mercato degli appalti in Veneto nel 2012. «Nonostante la crisi - ha spiegato l'assessore Massimo Giorgetti - il Veneto sta reggendo meglio del resto d'Italia e i dati, seppur negativi, descrivono una situazione che offre degli spiragli di uscita dall'attuale pesante congiuntura economica».

Si tratta di una relazione di oltre 450 pagine realizzata dall'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici. Il Rapporto fotografa ogni anno l'andamento del settore degli appalti pubblici, che da solo è in grado di coprire una quota del Pil regionale compresa tra il 4 e il 5%. La

fotografia che emerge conferma una significativa flessione nel numero dei contratti (meno 19% nei lavori pubblici, meno 24% nelle forniture, meno 20% nei servizi), mentre relativamente agli importi la flessione che si verifica nelle forniture (-31%) e nei servizi (- 46%) è in parte compensata dalla crescita dei lavori pubblici (+50,8%), resa possibile da alcuni maxi bandi di project financing e concessioni che possono contare su un apporto di capitale privato. Esaminando il settore dei lavori pubblici e in particolare gli interventi programmati nel triennio 2012-2014, si ottiene un quadro che conferma la notevole riduzione delle risorse pubbliche da destinare alla pro-

grammazione degli investimenti. L'ammontare complessivo delle risorse a disposizione degli Enti per la realizzazione dei 250 programmi analizzati nel Rapporto arriva 8,6 miliardi, per un totale di 5.541 interventi e un costo complessivo di 17,6 miliardi di euro.

